



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 36 del 09/03/2011

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 marzo 2011, n. 333

Crisi del settore olivicolo a causa della lebbra dell'olivo nelle province di Brindisi e Lecce. Richiesta di intervento straordinario al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Dr. Dario Stefàno, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Alta Professionalità "Avversità atmosferiche e credito agrario", confermata dal Dirigente del Servizio Alimentazione, riferisce quanto segue.

I cambiamenti climatici cui stiamo assistendo, come l'aumento delle temperature e delle piogge autunnali, ma anche gli eventi calamitosi sempre più frequenti, hanno consentito una diffusione abnorme della lebbra dell'olivo. Le conseguenze delle infezioni sulle drupe sono il raggrinzimento del pericarpo e conseguente cascola precoce. Gli oli ottenuti dalla lavorazione di partite infette hanno raggiunto un'elevata acidità, fino 12 - 13° o superiori, variabile in funzione della percentuale d'infezione.

L'Ufficio Osservatorio Fitosanitario della Regione Puglia con nota n. 3917 del 19/01/2010, ha segnalato e relazionato in merito alla presenza e diffusione della lebbra delle olive sul territorio regionale.

In tale relazione si evidenzia che la diffusione abnorme della fitopatia dell'olivo è favorita dalle particolari condizioni climatiche che si sono verificate negli ultimi anni e in particolare nel corso dell'annata agraria del 2010 (precipitazioni del mese di novembre 2010 con circa 150 millimetri in cinque ore), nonché dalle tecniche agronomiche attuate nelle zone interessate al fenomeno e alle dimensioni delle piante che contribuiscono a elevare ulteriormente il tasso di umidità e, soprattutto nelle fasce basse, limitano la circolazione dell'aria e la penetrazione della luce.

Insufficienti sono state le azioni di controllo del patogeno, perché l'unico agrofarmaco registrato sull'olivo, ma dotato di scarsa efficacia, è il rame nelle sue diverse formulazioni. Gli olivicoltori, pur avendo eseguito frequenti trattamenti con tali prodotti nella precedente annata, non hanno riscontrato un apprezzabile miglioramento della situazione fitosanitaria.

Nella stessa relazione sono riportate le strategie di difesa integrata che consentono di contenere le infezioni della "lebbra dell'olivo", utilizzando metodi che possono impedire, contenere e controllare il parassita. Le misure fitoiatriche da adottare sono:

- 1) Agronomiche: maggiore areazione della chioma, distruzione del materiale infetto e migliorare i sistemi di raccolta;
- 2) Chimiche: allo stato attuale può essere eseguito con prodotti rameici con le sue diverse formulazioni commerciali, che può dare maggiore efficacia se integrata con lotta agronomica.

Il servizio Alimentazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in seguito alla segnalazione del suddetto Ufficio Osservatorio Fitosanitario, degli operatori agricoli e delle Organizzazioni di categoria, ha attivato i necessari accertamenti tramite gli Uffici periferici al fine di verificare gli effetti della fitopatia

sulla produzione olivicola e l'individuazione delle aree maggiormente interessate.

Dai risultati degli accertamenti e indagini sul territorio, nei centri di raccolta e lavorazione delle olive, è emerso che il fattore di crisi è stato il basso prezzo a causa della scadente qualità dell'olio (acidità alta) ottenuto con olive infette. I territori che hanno subito i maggiori danni dalla fitopatia sono gli interi territori delle province di Brindisi e Lecce, dove la coltivazione dell'olivo rappresenta circa il 53% della Superficie Agricola Utilizzata e, pertanto, di notevole impatto sul tessuto economico del territorio.

Come si rileva dalla tabella di seguito riportata, gli accertamenti hanno evidenziato una notevole riduzione di prezzo, in media € 18,63 a quintale nell'anno 2010, rispetto a un prezzo medio del triennio precedente, pari a € 28,82 al quintale.

Dalla suddetta tabella, inoltre, si rileva che a fronte di una produzione di olive poco superiore alla media, dovuta all'alternanza di produzione che caratterizza questa coltura, il prezzo è stato così basso che ha determinato nell'anno 2010 un calo di produzione lorda vendibile rispetto alla media del triennio precedente (2007-2009) pari a € 53.006.795,69, che in termini relativi rappresenta un danno economico delle imprese agricole pari al 37,72%.

Tutto ciò premesso si propone

- Di determinare come aree danneggiate dall'eccezionale attacco di lebbra dell'olivo (*Colletotrichum gloeosporioides*) per l'anno 2010 le aree delle sotto elencate province del territorio regionale:
 - Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale;
 - Provincia di Lecce: intero territorio provinciale.
- Di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie Forestali l'intervento straordinario per la crisi del settore olivicolo nelle province di Brindisi e Lecce, al fine di compensare il danno arrecato dagli attacchi della "lebbra dell'olivo", verificatesi in conseguenza dell'anomalo andamento stagionale.

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M. E I."

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 - comma 4 - lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Alta Professionalità Avversità atmosferiche e credito agrario e dal Dirigente del Servizio Alimentazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di determinare come aree danneggiate dall'eccezionale attacco di "lebbra dell'olivo" (*Colletotrichum gloeosporioides*) per l'anno 2010 le aree delle sotto elencate province del territorio regionale:

- Provincia di Brindisi: intero territorio provinciale;
- Provincia di Lecce: intero territorio provinciale.

- di chiedere al Ministero delle Politiche Agricole Alimentarie Forestali l'intervento straordinario per la crisi del settore olivicolo nelle province di Brindisi e Lecce, al fine di compensare il danno arrecato dagli attacchi della "lebbra dell'olivo", verificatesi in conseguenza dell'anomalo andamento stagionale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della lettera a) dell'art. 6, della L.R. n. 13 del 12/04/1994.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dott. Romano Donno Dott. Nichi Vendola
